



Strange But True (2019)

Un thriller ambizioso, sotto i panni dimessi del B-movie, sospeso tra soprannaturale e razionale.

Un film di Rowan Athale con Mena Massoud, Nick Robinson, Amy Ryan, Brian Cox, Greg Kinnear, Margaret Qualley, Blythe Danner, Connor Jessup, Janaya Stephens, Vanessa Burns. Genere Thriller durata 96 minuti. Produzione USA 2019.

Uscita nelle sale: giovedì 12 settembre 2019

Una donna va a conoscere la famiglia del suo defunto fidanzato dicendo loro che è incinta di suo figlio.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Melissa si presenta nella casa in cui vivono la madre e il fratello del suo ragazzo, Ronnie. La ragazza è incinta e sostiene che il figlio sia di Ronnie, benché questi sia scomparso cinque anni prima, in un tragico incidente d'auto, quando si trovava con lei. La madre di Ronnie caccia Melissa di casa, ma non smette di indagare sulla sua assurda spiegazione dei fatti, finendo per scoprire che non tutti dicono il vero.

Strano, ma vero: titolo semplice e suggestivo per un film che nasconde qualche ambizione, sotto i panni dimessi del B movie.

Eric Garcia adatta un testo di John Searles, in uno script duplice e ricco di MacGuffin e lo mette al servizio di Rowan Athale, regista angloindiano giunto all'opera seconda, dopo il promettente 'Wasteland'. L'idea di 'Strange But True' è quella di tenere sospeso lo spettatore tra possibilità di uno sbocco nel soprannaturale e risoluzione razionale da giallo-thriller. L'annoso problema di questa tipologia di film è che, quando infine rivelano la direzione intrapresa, finiscono spesso per deludere rispetto alle aspettative generate.

Per sottolineare le suggestione gotiche della storia Athale ricorre al ralenti o al montaggio parallelo, con un discutibile ed enfatico crescendo emozionale mentre si avvicina il parto di Melissa, ma lo stile non riuscire mai a elevare la piattezza dello svolgimento.

Troppi i passaggi obbligati e forzati di sceneggiatura, così come i cliché da storytelling, talora involontariamente comici (dove, se non in una sceneggiatura da B movie, un personaggio corre in biblioteca per connettersi su Google e cercare informazioni?). Molti elementi, tra cui la presenza di una chiromante, sembrano curiosamente ricondurre a "The Gift" di Sam Raimi, altrettanto sospeso tra mistero inspiegabile e risoluzione razionale, oltre che curiosamente accomunato a 'Strange But True' dalla presenza di Greg Kinnear.

Ma in un cast ricco di talento, e poco sfruttato, a brillare è ancora una volta Margaret Qualley ("C'era una volta a... Hollywood"), cherubino dalla magnetica presenza, che quando è in scena cattura inesorabilmente l'attenzione, elevando il film su registri poi disattesi. Sua la voce narrante che apre e chiude il film, finendo per giustapporre una lettura morale ai tragici eventi occorsi. E sua la sensazione che un buon film di genere potesse nascondersi sotto i rimaneggiamenti di 'Strange But True'.